

Foglietto della Settimana 15

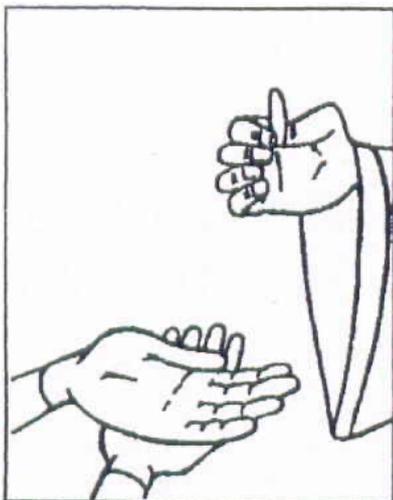
www.parrocchiagrignasco.org - FB: "Parrocchie Grignasco" - www.vittonegrignasco.it

Spillo del "don"

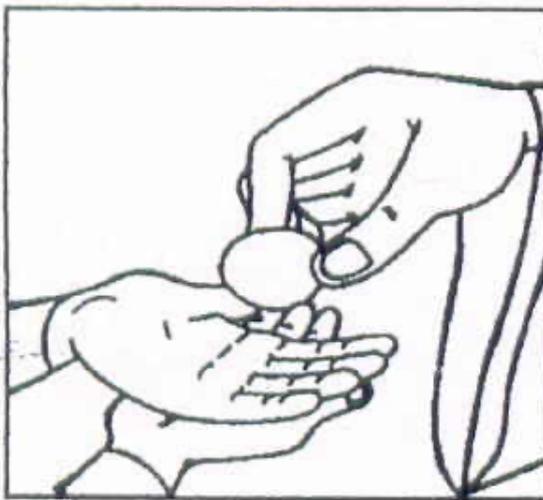
Ricevere la Santa Comunione in mano

"Vi propongo di disporre le vostre mani come fossero un trono, come dice San Cirillo di Gerusalemme, e di ricevere lì il Signore. Poi portatelo alla bocca mentre lo contemplate, con gli occhi fissi su di lui [...]. Vi invito a dirgli nel vostro cuore qualche parola d'amore, come per esempio: "Signore Gesù, io ti voglio bene!", oppure: "Signore, salvami!"... o altre parole che lo Spirito Santo vi ispirerà in quel momento. Mangerete il Signore mentre lo guardate nell'ostia. Voi l'avrete così ricevuto in maniera amorosa e concentrata, ed è questo ciò che conta. La cosa peggiore, lo vedete, è quella di non fare bene le cose importanti." (Tratto da "Il signore parroco ha dato di matto", di Jean Mercier).

Quanto mai queste parole sono importanti oggi in cui tutti siamo chiamati a ricevere la Santa Comunione in mano. Farlo bene è rendere il giusto significato a quanto stiamo facendo: ricevere nostro Signore. Fare bene questi gesti in questo momento riducono anche il rischio di contagio per cui facciamo attenzione. Fare le cose fatte bene nutre lo spirito. Amen.



Mani bene distese
una sull'altra



Non muoversi fin che
l'Ostia non è sulla mano



Portare l'Ostia alla
bocca con una mano

Dal Vangelo secondo **Giovanni**

«Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio».

LA PAROLA PER LA VITA

di Claudio Doglio

L'amore divino si rivela nel gesto del dono: Dio Padre ha dato a noi il Figlio, cioè ha scelto di entrare nella nostra storia, di coinvolgersi nelle nostre vicende terrene. Dio nell'eternità, prima della creazione del mondo, è pienezza di vita, non ha bisogno di niente oltre a sé. Ci ha rivelato di essere una comunità di persone che si amano, legate da affetto forte, da legami eterni e meravigliosi. Ma chi glielo ha fatto fare di creare il mondo e di imbarcarsi in una vicenda come la nostra storia? L'amore è la causa di tutto! Dio ha tanto amato il mondo da effondere oltre sé la propria capacità divina di amare. Dalla Trinità nasce la creazione e la storia; il "big bang" iniziale di cui parlano gli scienziati è l'esplosione dell'amore di Dio. Questo la scienza non riesce a dimostrarlo, lo crediamo noi per la rivelazione di Gesù Cristo. All'inizio c'è stata l'esplosione di un amore così grande che non è rimasto chiuso in sé, ma donandosi ha messo in moto una vicenda splendida, la storia dell'universo e dell'umanità. Dio quindi non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché noi potessimo vivere in pienezza: è venuto per realizzare la nostra esistenza, per portare a compimento quel progetto d'amore. La morte e risurrezione di Gesù è un altro "big bang", una nuova esplosione d'amore, che fa nascere la creazione nuova. In questo senso la Trinità ci riguarda da vicino perché è l'amore che guida la nostra esistenza e ci rende persone capaci di amare.

Siamo chiamati a tradurre in concreto ciò che invochiamo nella preghiera e professiamo nella fede. Non esiste alternativa alla carità: quanti si pongono al servizio dei fratelli, benché non lo sappiano, sono coloro che amano Dio (cfr 1 3,16 - 18; Gc 2,14 - 18). La vita cristiana, tuttavia, non è un semplice aiuto che viene fornito nel momento del bisogno. Se fosse così sarebbe certo un bel sentimento di umana solidarietà che suscita un beneficio immediato, ma sarebbe sterile perché senza radici. L'impegno che IL Signore chiede, al contrario, è quello di una vocazione alla carità con la quale ogni discepolo di Cristo mette al suo servizio la propria vita, per crescere ogni giorno nell'amore. La sequela di Gesù è un impegno serio e al tempo stesso gioioso; richiede radicalità e coraggio per riconoscere il Maestro divino nel più povero e scartato della vita e mettersi al suo servizio.

Progetti

La raccolta fondi per l'emergenza COndiVIDO è indicata alla voce Vita Buona

	dal 2019	Entrate	Uscite	Totale 2020
Caritas- Fam.	€ 271,76	€ 8.541,99	€ 6.042,95	€ 2.499,04
Funerali	€ 0,00	€ 813,71	€ 0,00	€ 813,71
Caritas 8X1000	€ 0,00	€ 6.500,00	€ 4.127,05	€ 2.372,95
Ca' D'Alisa	€ 280,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sost. Aree dis.	€ -4,64	€ 806,31	€ 0,00	€ 806,31
Oftal	€ 325,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Vita Buona	€ 1.130,00	€ 5.965,00	€ 0,00	€ 5.965,00
Att. Formative	€ 461,08	€ 1.519,30	€ 1.344,02	€ 175,28
Cucina Oratorio	€ 6.750,90	€ 1.568,92	€ 4.950,00	€ -3.381,08

Celebrazioni delle S. Messa e Appuntamenti

Sabato 6 Giugno - Prefestiva SS. Trinità

S. Messa ore 16.30 M. V. Assunta:

S. Messa ore 18.00 M. V. Assunta: Def. Canobio Angela;
Giuseppina e Maria

Domenica 7 Giugno - SS. Trinità

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata - Ara: Def. Toniolo Franco

S. Messa ore 10.30 M. V. Assunta: Per la Comunità

Lunedì 8 Giugno

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Fam. Polti e Fam Cuenda

Martedì 9 Giugno

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. De Angelis Roberto

Mercoledì 10 Giugno

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Giovedì 11 Giugno - SS. Corpo e Sangue di Cristo

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Morando Antonio

S. Messa ore 20.30 M. V. Assunta: SS. Corpo e Sangue di Cristo
**a seguire Adorazione Eucaristica notturna indicando
ai volontari agli ingressi della chiesa
quale turno si è disposti a fare**

Venerdì 12 Giugno

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Caterina
e Ferdinando Francione

Sabato 13 Giugno - S. Antonio di Padova

S. Messa ore 16.30 M.V.Assunta: Def. Mario Bonetti;
Giovanna, Attilio e Maurilio,
S. Messa ore 18.00 M. V. Assunta:

Domenica 14 Giugno - SS. Corpo e Sangue di Cristo

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata - Ara: Deff. Bovone
Antonietta e Corona Francesco; Sala Eugenia ed Eraldo
**a seguire preve momento di Adorazione Eucaristica
e benedizione solenne**

S. Messa ore 10.30 M. V. Assunta: Per la Comunità

Lunedì 15 Giugno - S. Bernardo D'Aosta

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Martedì 16 Giugno

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Serra Pietro

Mercoledì 17 Giugno

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Giovedì 18 Giugno

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Venerdì 19 Giugno SS. Cuore di Gesù

Giornata di Santificazione Sacerdotale

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Tocchio Angela

Sabato 20 Giugno - Cuore Immacolato di Maria

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Def. Maria Luigia ed Ermanno Menga; Fam Prone, Porzio e Sagliaschi,

S. Messa ore 18.00 M. V. Assunta:

Domenica 21 Giugno - XII Domenica Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata - Ara: Deff. Sala Luigi e Tosetti Clementina; Sezzano Aldo e Tranquillità;
Canestra Pietro e Desolina

S. Messa ore 10.30 M. V. Assunta: Per la Comunità
Battesimo ore 11.30 di Ricupero Kevin

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

LA PAROLA PER LA VITA

di Claudio Doglio

La tradizione giovannea, pur non riportando le parole dell'Ultima Cena, conosce un lungo discorso eucaristico di Gesù, che annuncia e prepara il gesto della cena pasquale con un solenne approfondimento teologico. Nel v. 51 incontriamo l'affermazione principale: "Il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo ". All'obiezione dei Giudei Gesù non risponde, spiegando "come", ma riafferma solennemente che è necessario farlo per avere la vita in sé stessi. Tre sono gli effetti che scaturiscono da questo mangiare. Il primo effetto è la "vita eterna", cioè una vita buona e bella, un'esistenza completa e realizzata, una vita veramente umana e piena. Cristo infatti è il mediatore necessario anche per la risurrezione, è l'unico in grado di rivelare Dio, cioè di comunicare la vita al mondo. Il secondo effetto può essere definito come "vicendevole immanenza": Gesù "dimora" nel Padre, perché è strettamente unito a lui e in lui trova ogni ragione di vita, ma attraverso Gesù

la vita di Dio adesso “dimora” anche nell’umanità. Infine il terzo effetto è espresso come “vita in stretta relazione”: il rapporto che unisce il Figlio al Padre viene così allargato al discepolo, che entra nella relazione con Dio in stretta somiglianza con il Cristo. Come Gesù vive “per” il Padre, così il discepolo che “mangia Gesù” assumerà lo stesso stile di vita e vivrà “per” Gesù. Il discepolo infatti trova in Gesù – vero nutrimento – la causa e la fine della propria esistenza.

MANGIARE LA CARNE E BERE IL SANGUE

La Parola di Papa Francesco

Che cosa significa “mangiare la carne e bere il sangue” di Gesù? E’ solo un’immagine, un modo di dire, un simbolo o indica qualcosa di reale? Per rispondere, bisogna intuire che cosa accade nel cuore di Gesù mentre spezza i pani per la folla affamata. Sapendo che dovrà morire in croce per noi, Gesù si identifica con quel pane spezzato e condiviso, ed esso diventa per lui il “segno” del Sacrificio che lo attende. Questo processo ha il suo culmine nell’Ultima Cena, dove il pane e il vino diventano realmente il suo Corpo e il suo Sangue. E’ l’Eucarestia, che Gesù ci lascia con uno scopo preciso: che noi possiamo diventare una cosa sola con lui. Infatti dice: “Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui” (v. 56). Quel “rimanere”: Gesù in noi in Gesù. La comunione è assimilazione: mangiando lui, diventiamo come lui. Ma questo richiede il nostro “sì”, la nostra adesione di fede.

—— **Appuntamenti fissi** ——

Per dialogare con il “don”

Concordare telefonicamente

Incontri per i separati divorziati

“Separati uniti nella fede”

Contattare don Enrico

L’inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il “don” che farà suonare le campane a festa

Ad. Eucaristica per vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Coroncina Divina Misericordia, Rosario e Corona Angelica ore 15.00

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con “don” per fissare la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.

Il Vangelo in Famiglia

Dio ha mandato il Figlio suo perché il mondo sia salvato per mezzo di lui

Dio è Misericordia e quando si rivela è Amore. L' Amore che salva. "Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato".

Ha mandato Suo Figlio per salvarci, perché chiunque crede in Lui non vada perduto.

Proposta:

la nostra vita è intrisa di dispersione, di spreco di noi stessi. Noi non possiamo sprecarci, non possiamo buttarci via. Ma per smettere di fare ciò dobbiamo capire il valore della nostra vita. E quanto vale la nostra vita? Vale il Sangue di Cristo.

Preghiera:

Signore, noi abbiamo bisogno di te,
abbiamo bisogno del tuo conforto
come del pane quotidiano.

Donaci la consolazione dello Spirito,
donaci quel tocco di letizia,
di serenità, di pace e di gioia
che ci permette di fare unità
nella nostra vita,
di resistere alle tentazioni,
di perseverare nella nostra vocazione. Amen.

Carlo Maria Martini.

---- Contatti ----

Casa tel. 0163417140
cell. 3392091891
mail: parrocchia.grignasco@gmail.com
sito: www.parrocchiagrignasco.org
www.vittonegrignasco.it
Facebook cerca: "Parrocchie Grignasco"

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì
dalle 9.30 alle 11.30
ufficio: 0163417140
mail:
segreteria@parrocchiagrignasco.org

